



# **Benvenuti a casa**

**Bando per l'housing sociale al Sud – Edizione 2026**

**La Fondazione con il Sud**

**invita a presentare proposte di progetti esemplari nelle regioni del Sud Italia**

(Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

9 febbraio 2026

## Sommario

|  |               |
|--|---------------|
| <b>SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITO DI INTERVENTO.....</b>            | <b>3</b>      |
| 1.1 Premessa .....   | 3             |
| 1.2 Obiettivi .....  | 4             |
| 1.3 Ambito di intervento .....   | 4             |
| 1.4 Modalità di svolgimento del bando.....                                   | 5             |
| <br><b>SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO .....</b>           | <br><b>7</b>  |
| 2.1 Il soggetto responsabile .....   | 7             |
| 2.2 Altri soggetti della partnership .....                                   | 7             |
| 2.3 Criteri di ammissibilità della prima fase .....                          | 7             |
| 2.4 Condizioni di ammissibilità della seconda fase.....                      | 8             |
| 2.5 Criteri per la valutazione .....   | 9             |
| <br><b>SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI .....</b>                        | <br><b>10</b> |
| 3.1 Modalità di finanziamento .....  | 10            |
| 3.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche ..... | 11            |
| 3.3 Esito della selezione e norme generali.....                              | 11            |
| 3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy .....     | 12            |
| 3.5 Contatti e FAQ.....  | 13            |

## SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITO DI INTERVENTO

La Fondazione con il Sud (da ora in avanti anche solo "Fondazione") rinnova il proprio impegno sul tema dell'abitare sociale, promuovendo la seconda edizione del bando per sostenere progetti sperimentali di contrasto della povertà abitativa nelle regioni del Sud Italia.

Le risorse messe a disposizione per il bando ammontano complessivamente a 5 milioni di euro. Saranno selezionate e sostenute solo le proposte ritenute più valide e capaci di generare valore sociale ed economico sul territorio.

Il bando prevede la presentazione *on line* delle proposte di progetto entro, e non oltre, le **ore 13:00** del **28 maggio 2026**.

### 1.1 Premessa

Il disagio abitativo è un fenomeno complesso e multidimensionale, che intreccia precarietà economica ed esclusione sociale e che riguarda fasce sempre più ampie di popolazione. La difficoltà di accesso alla casa, bene essenziale a cui ognuno ha diritto per condurre una vita dignitosa, incide profondamente sulla possibilità di costruire percorsi di autonomia, inserirsi nel mercato del lavoro, accedere ai servizi e partecipare alla vita di comunità.

Secondo dati Istat, il 9,8% della popolazione italiana vive in condizioni di povertà assoluta, per un totale di oltre 5,7 milioni di persone e oltre 2,2 milioni di famiglie, con l'incidenza più alta nel Mezzogiorno, con oltre 886mila famiglie (10,5%). La condizione abitativa emerge come un fattore discriminante: quasi la metà delle famiglie povere vive in affitto, con un'incidenza del 22,1% contro il 4,7% di quelle che possiedono case di proprietà. Il fenomeno è particolarmente marcato nel Mezzogiorno, dove gli affittuari in povertà assoluta rappresentano il 24,8% (circa 346 mila famiglie)<sup>1</sup>.

Le criticità non riguardano solo l'accesso alla casa, ma anche la qualità delle abitazioni. Dati recenti<sup>2</sup> mostrano che il 5,6% degli italiani vive in condizioni di grave deprivazione abitativa<sup>3</sup> e al Sud la situazione è ancora più preoccupante. Rispetto a una media nazionale del 22% di edifici in cattive condizioni, in 7 capoluoghi, tutti del Mezzogiorno, la quota supera il 50%: Foggia, Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Salerno, Catania e Napoli<sup>4</sup>. Accanto a queste criticità, l'Italia continua a registrare un elevato numero di persone senza dimora (sono oltre 96mila secondo gli ultimi dati disponibili<sup>5</sup>), oltre una diffusa presenza di abitazioni vuote o inutilizzate<sup>6</sup>, fattori che evidenziano la necessità di ripensare i modelli di utilizzo del patrimonio esistente. Nelle regioni del Mezzogiorno la quota di alloggi non occupati supera il 40% a Reggio Calabria e il 39% a Messina, contro valori inferiori al 15% nelle città del Nord<sup>7</sup>.

La questione abitativa riguarda tanto le grandi città che i centri più piccoli e le aree interne. Nel primo caso, è spesso legata alla scarsità di soluzioni a costi accessibili, che determina fenomeni di segregazione spaziale delle fasce più vulnerabili nelle periferie e in quartieri a rischio degrado. Al contrario, nelle aree interne e nei piccoli comuni prevalgono condizioni di progressivo abbandono del patrimonio edilizio e di spopolamento, anche per l'assenza di servizi essenziali che rende complessa la permanenza sui territori.

---

<sup>1</sup> La povertà in Italia - Anno 2024, Istat.

<sup>2</sup> Rapporto sul benessere equo e sostenibile (Bes) 2024, Istat.

<sup>3</sup> Ovvero in abitazioni sovraffollate o con gravi carenze strutturali, come l'assenza di bagno o doccia con acqua corrente, o problemi di illuminazione.

<sup>4</sup> Elaborazione Openpolis – Con i bambini su dati Istat, 2011.

<sup>5</sup> Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2021, Istat.

<sup>6</sup> Circa 9,6 milioni di unità secondo il censimento Istat 2021.

<sup>7</sup> L'offerta di abitazioni in Italia, Fondazione IFEL, 2025.

Il tema della casa è trasversale e riguarda diversi gruppi vulnerabili e bisogni molteplici. Le difficoltà di accesso al mercato immobiliare riguardano sia le persone straniere e neo-maggioresi in uscita dai sistemi di accoglienza, spesso legate a barriere burocratiche e requisiti discriminatori, ma anche persone fragili che intraprendono percorsi di deistituzionalizzazione, come donne vittime di violenza, detenuti, anziani, persone con disabilità. Il problema abitativo include anche altre fragilità conclamate – come le persone senza dimora o le comunità rom e sinti che vivono in campi e insediamenti informali – e categorie a rischio di emarginazione socio-economica, quali famiglie numerose, nuclei monogenitoriali, giovani o studenti in condizioni di precarietà, e persone che, a seguito di eventi imprevisti come la perdita del lavoro o separazioni, rischiano di perdere l'alloggio.

Nonostante la centralità del tema abitativo e l'attenzione di strumenti come il PNRR e il Piano Casa Italia, le risposte attuali restano insufficienti, soprattutto per le fasce più vulnerabili. In questo quadro, il terzo settore, grazie alla sua presenza radicata nei territori e alla conoscenza diretta dei bisogni delle comunità, può assumere un ruolo centrale nella promozione di modelli di housing sociale innovativi e sostenibili che siano capaci di rispondere al bisogno abitativo attraverso soluzioni integrate che combinino casa, accompagnamento sociale e lavoro di comunità, riconoscendo l'accesso alla casa come diritto fondamentale.

## **1.2 Obiettivi**

Il bando ha l'obiettivo di promuovere, attraverso pratiche sostenibili di housing sociale e welfare comunitario, l'autonomia e la stabilità abitativa di persone e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità economica e sociale del Sud Italia.

I progetti finanziati dovranno sperimentare approcci integrati e multidimensionali che sappiano coniugare la dimensione residenziale con quella sociale, promuovendo modelli abitativi flessibili e servizi di prossimità, con attenzione non solo ai bisogni di assistenza, ma anche alla qualità di vita e alla partecipazione sociale.

Nel lungo periodo, tali interventi dovrebbero proporre strategie "esemplari" di riduzione del disagio abitativo e di diffusione di una nuova cultura dell'abitare all'interno di comunità solidali, accoglienti e inclusive.

## **1.3 Ambiti di intervento**

La Fondazione sosterrà progetti in grado di promuovere, grazie a nuovi alloggi integrati nel tessuto urbano, modalità abitative inclusive e sostenibili. In questo modo sarà anche possibile valorizzare il patrimonio immobiliare, pubblico o privato, inutilizzato o sottoutilizzato, contribuendo alla rigenerazione dei territori in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Le soluzioni abitative dovranno garantire autonomia e privacy e, quando opportuno, promuovere forme di abitare collaborativo basate sul sostegno reciproco e sulla costruzione di legami di comunità. In tal senso il coinvolgimento diretto delle persone, anche attraverso patti di convivenza condivisi e la compartecipazione alle spese, secondo le rispettive possibilità, incentiverà responsabilizzazione e senso di appartenenza. Allo stesso tempo, la gestione partecipata dell'abitare potrà contribuire a prevenire situazioni di morosità, anche tramite l'attivazione di misure di sostegno e strumenti di garanzia per l'accesso e il mantenimento della locazione.

Accanto alla sistemazione abitativa, i progetti dovranno promuovere sia percorsi individualizzati per accompagnare le persone nell'uscita dalla marginalità e nel rafforzamento dell'autonomia – anche economica –, sia reti di prossimità per favorire relazioni sociali positive e il superamento dei pregiudizi che spesso interessano i proprietari di immobili.

Centrale per il successo degli interventi sarà la promozione di reti e spazi di coprogettazione per agevolare il coordinamento e la collaborazione delle realtà attive sul territorio, inclusi i proprietari di immobili (pubblici e privati) e le amministrazioni locali, con il duplice obiettivo di incrementare la disponibilità di alloggi e di elaborare iniziative sussidiarie rispetto alle politiche abitative del territorio.

Sarà importante, oltre all'attivazione di servizi di ricerca di abitazione e di mediazione tra domanda e offerta, rafforzare le competenze degli operatori del terzo settore sia nei servizi di amministrazione e gestione degli immobili, sia nelle attività di promozione sociale e di cura delle relazioni tra e con le persone che vi abitano, affinché possano divenire interlocutori qualificati sul tema dell'abitare, riconosciuti per la loro funzione di mediazione tra persone fragili, comunità e istituzioni.

#### **1.4 Modalità di svolgimento del bando**

Le proposte devono essere presentate esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it), comprensive di tutti i seguenti documenti:

- a) autodichiarazione del soggetto responsabile, a firma del legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 117/2017 e l'iscrizione al RUNTS come specificato nel paragrafo 2.1.2, punto a);
- b) atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile;
- c) copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2024 e 2025<sup>8</sup>;
- d) atto scritto che attesti l'effettiva disponibilità in capo al soggetto responsabile, o a una delle altre organizzazioni del terzo settore che compongono la partnership, di ogni immobile su cui insisterà il progetto<sup>9</sup> per almeno 10 anni a partire dal 1° gennaio 2026;
- e) planimetria catastale e documentazione fotografica (almeno 3 foto) per ogni immobile oggetto di intervento;
- f) il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) per interventi di riqualificazione/ristrutturazione distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore a 50 mila euro (IVA inclusa)<sup>10</sup>;
- g) curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) di ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità<sup>11</sup> nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria, nella comunicazione<sup>12</sup>.

Il bando si articola in due distinte fasi: la prima finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio di intervento; una successiva seconda fase di progettazione esecutiva, volta ad arricchire e rendere la proposta pienamente coerente con gli obiettivi del bando, anche mediante la modifica del partenariato e la revisione di aspetti critici rilevati nella valutazione iniziale.

Solo al termine della seconda fase la Fondazione procederà eventualmente all'assegnazione del contributo a una o più delle proposte presentate in risposta al bando. Si precisa che, in caso di assenza di

---

<sup>8</sup> Nel caso in cui il bilancio relativo all'esercizio 2025 non sia ancora stato approvato sarà possibile trasmettere il bilancio preventivo.

<sup>9</sup> Potrà eventualmente essere presentata una dichiarazione del proprietario del bene nella quale si condiziona la concessione della disponibilità del bene stesso all'approvazione del contributo da parte della Fondazione con il Sud.

<sup>10</sup> In caso di assenza totale di interventi di riqualificazione, o qualora l'importo dei lavori fosse inferiore a 50 mila euro per ogni immobile oggetto di intervento, è necessario allegare un'autodichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto responsabile. Il modello è scaricabile dalla sezione "area download" del portale Chàiros.

<sup>11</sup> Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta.

<sup>12</sup> Il referente della comunicazione deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o possedere comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale inerente al tema del presente bando.

proposte qualitativamente adeguate rispetto agli obiettivi del bando, quest'ultimo potrà anche concludersi senza che alcun contributo venga assegnato.

#### *1.4.1 Prima fase: selezione delle proposte*

In base all'esame delle proposte presentate e alla loro coerenza con gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento, la Fondazione procederà alla selezione dei progetti ritenuti maggiormente meritevoli, che presentino una puntuale individuazione dei risultati attesi e una chiara definizione degli obiettivi e delle attività, oltre ad essere completi di tutte le componenti richieste in piattaforma.

Al termine della prima fase di valutazione, sulla base dei criteri previsti nella sezione 2, saranno individuate le proposte ammesse alla successiva fase di progettazione esecutiva.

#### *1.4.2 Seconda fase: progettazione esecutiva*

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno chiamati, nella fase successiva, a definire il progetto esecutivo, sulla base della condivisione e interlocuzione con gli uffici della Fondazione, per chiarire ed eventualmente ridefinire gli aspetti da approfondire. Tale ridefinizione potrà riguardare, a titolo esemplificativo, la composizione del partenariato, il piano delle attività e dei costi, l'individuazione delle figure professionali con funzioni di responsabilità. In questa fase, la Fondazione potrà inoltre attivare azioni di accompagnamento alle organizzazioni coinvolte, con particolare riferimento ai temi dell'abitare e della gestione degli interventi abitativi.

Al termine della seconda fase, la Fondazione procederà a un'ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando quelle da sostenere e definendo l'importo del contributo da assegnare.

Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute nelle fasi di progettazione.

## SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

### 2.1 Il soggetto responsabile

2.1.1 È l'unico soggetto legittimato a presentare una proposta di progetto ed è, sia nella fase istruttoria, sia nell'eventuale successiva fase di finanziamento, l'unico soggetto del partenariato titolato ad intrattenere il rapporto giuridico con la Fondazione con il Sud.

2.1.2 Il soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto e, alla data di scadenza del bando, non deve avere progetti in corso finanziati dalla Fondazione in qualità di capofila<sup>13</sup>. Inoltre, alla data di pubblicazione del bando, deve:

- a) essere un ente in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), già iscritto al Registro nazionale del terzo settore (RUNTS)<sup>14</sup>;
- b) essere costituito prima del 1° gennaio 2024, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) avere la sede legale e/o operativa<sup>15</sup> nella/e regione/i del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) oggetto di intervento;
- d) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione.

### 2.2 Altri soggetti della partnership

2.2.1 Ogni partenariato, oltre al soggetto responsabile, dovrà prevedere la partecipazione di almeno altri due enti, di cui uno appartenente al terzo settore.

2.2.2 Gli altri soggetti della partnership, in un'ottica di sistema e di incremento del numero e della qualità delle collaborazioni, potranno essere enti del terzo settore, istituzioni (comuni, regioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, agenzie sociali per la casa, centri per l'impiego, etc.), imprese, enti religiosi, agenzie immobiliari, amministratori di sostegno, favorendo la collaborazione con enti proprietari di immobili per aumentare la disponibilità di alloggi disponibili. La partecipazione di enti *for profit* non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale.

### 2.3 Criteri di ammissibilità della prima fase

2.3.1 Nella prima fase, ai fini dell'ammissibilità è necessario che la proposta di progetto:

- a) sia inviata esclusivamente *on line* entro la scadenza prevista, debitamente compilata in tutte le sue parti e comprensiva, pena l'esclusione, dell'autodichiarazione firmata dal legale rappresentante del soggetto responsabile, attestante il possesso dei requisiti richiesti al punto a) del paragrafo 2.1.2;
- b) sia presentata da un partenariato che rispetti tutti i criteri previsti ai punti 2.2.1 e 2.2.2;
- c) preveda la realizzazione dell'intervento nei territori di una o più regioni del Sud Italia in cui opera la Fondazione;
- d) richieda un contributo da parte della Fondazione non superiore a € 600.000;

<sup>13</sup> Fatta eccezione per il bando "volontariato" del 2022 che ha assegnato contributi diretti alle organizzazioni di volontariato. Inoltre, le proposte presentate da soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione, a valere su un altro bando, saranno accolte con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

<sup>14</sup> Per gli enti con richiesta pendente, l'ammissibilità al finanziamento da parte della Fondazione sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria da parte degli uffici territoriali del RUNTS e all'effettiva iscrizione nel registro.

<sup>15</sup> L'esistenza di una sede operativa e l'effettiva operatività della stessa dovranno essere opportunamente documentate attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle entrate, contratto di affitto, utenze, etc.). In assenza di tale documentazione la proposta sarà ritenuta non ammissibile.

- e) apporti una quota di cofinanziamento monetario<sup>16</sup> pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto;
- f) preveda una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 mesi e non superiore ai 48 mesi.

2.3.2 Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 2.3.1 o che:

- a) siano presentate da: persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- b) siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- c) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

## **2.4 Condizioni di ammissibilità della seconda fase**

In seconda fase sarà considerata ammissibile ogni proposta di progetto che, oltre ai requisiti già verificati in prima fase:

- a) preveda una quota di contributo gestita da enti del terzo settore pari ad almeno il 65% del contributo richiesto;
- b) sia comprensiva di tutti i documenti indicati al paragrafo 1.4;
- c) preveda che eventuali interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili<sup>17</sup> necessari alla realizzazione del progetto non superino il 40% del contributo richiesto;
- d) preveda una durata di eventuali lavori di ristrutturazione e/o adeguamento non superiore a 12 mesi. Le altre attività, non potranno essere avviate prima della conclusione dei lavori, se non in minima parte e con la preliminare autorizzazione degli uffici della Fondazione, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati;
- e) non richieda contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture immobiliari.

La Fondazione, in ogni caso, è dotata di discrezionalità in relazione all'ammissibilità o alla non ammissibilità delle proposte di progetto in prima e seconda fase e nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei relativi requisiti di cui ai paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 e relativi sotto-paragrafi.

---

<sup>16</sup> Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

<sup>17</sup> Rientrano nella macrovoce "spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), l'efficientamento energetico, la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro e risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

## 2.5 Criteri per la valutazione

Nel processo di valutazione, verranno considerate positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, le proposte che:

- a) si dimostrino coerenti con gli obiettivi del bando, promuovendo pratiche sostenibili di housing sociale e welfare comunitario capaci di rispondere al bisogno abitativo delle persone e dei nuclei familiari in condizioni di maggiore vulnerabilità del Sud Italia. Saranno valorizzate, in particolare, le proposte in grado di favorire l'inclusione abitativa e il miglioramento delle condizioni di vita, rafforzando le relazioni di prossimità e il senso di appartenenza alla comunità, attraverso modelli abitativi inclusivi, servizi di supporto personalizzati e un'integrazione virtuosa tra dimensione abitativa, sociale e territoriale;
- b) esprimano adeguata conoscenza del contesto territoriale e dei bisogni su cui intendono intervenire e siano dotate di un impianto progettuale complessivamente coerente (impatti, obiettivo specifico, risultati attesi, attività, risorse e tempi), di idonee modalità di monitoraggio e valutazione e di un piano di comunicazione. Quest'ultimo dovrà prevedere strategie mirate sulla povertà abitativa, capaci di favorire un cambiamento della narrazione sul tema e promuovere una visione inclusiva e propositiva, sensibilizzando in ottica partecipativa attori locali e opinione pubblica;
- c) prevedano una strategia chiara e strutturata in grado di combinare accessibilità economica, coesione sociale e sostenibilità ambientale, favorendo il raggiungimento della stabilità abitativa dei destinatari. Verrà valutata positivamente la capacità dell'intervento di mettere in relazione le diverse dimensioni dell'abitare (accesso all'alloggio, incremento e miglioramento dell'offerta abitativa, accompagnamento sociale, autonomia e inclusione comunitaria), tenendo adeguatamente conto della "cantierabilità" degli interventi<sup>18</sup>;
- d) individuino chiaramente il cambiamento auspicato sul territorio, proponendo interventi innovativi ed efficaci in termini di riduzione del disagio abitativo, integrazione comunitaria e ampliamento dell'offerta abitativa nell'ottica della rigenerazione dei territori;
- e) assicurino la continuità e la sostenibilità economica nel tempo dei servizi e delle attività, attraverso lo sviluppo di un modello organizzativo e gestionale credibile e replicabile, in cui il terzo settore assuma un ruolo di interlocutore qualificato sul tema dell'abitare. Verrà valutata positivamente la capacità delle proposte di integrarsi con le politiche e i servizi territoriali e di attivare circoli virtuosi per il consolidamento e l'ampliamento delle soluzioni abitative e dei servizi di accompagnamento;
- f) siano presentate da un capofila affidabile, in grado di svolgere efficacemente la funzione di coordinamento, e da un partenariato competente, eterogeneo, radicato sul territorio, in possesso delle necessarie esperienze e professionalità sul tema abitativo. Il partenariato dovrà favorire la costruzione e il consolidamento di reti relazionali e forme di collaborazione pubblico-privata stabili e capaci di attivare e mettere a sistema risorse immobiliari, competenze e servizi, nonché percorsi di programmazione condivisa tra i diversi stakeholder istituzionali, privati e pubblici del territorio (enti locali, servizi sociali e sanitari, soggetti proprietari di immobili, operatori del terzo settore), integrando le risorse già presenti con quelle di nuova attivazione.

---

<sup>18</sup> Ai fini della valutazione del livello di "cantierabilità" (ossia di effettiva capacità di rendere operativo il programma delle azioni di progetto), particolare attenzione verrà riservata ai seguenti elementi: disponibilità e titolarità degli immobili, qualità degli spazi abitativi, vincoli urbanistici e normativi, strumenti autorizzativi necessari, risorse e tempistiche per eventuali interventi di adeguamento o ristrutturazione, analisi dei rischi e misure di mitigazione.

## SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

### 3.1 Modalità di finanziamento

3.1.1 Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al soggetto responsabile in quattro diversi momenti:

- a) anticipo, pari al 30% del contributo assegnato;
- b) acconto in due diverse tranches non superiori al 20% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica tranche non superiore al 35% del contributo assegnato;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.2 Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti dovranno essere rilasciate entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta da parte della Fondazione con il Sud, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

3.1.3 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.4 Il soggetto responsabile dovrà rendicontare l'intero progetto.

3.1.5 L'erogazione del contributo assegnato è assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso in cui esso sia destinato a imprese, cooperative oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

3.1.6 In considerazione del riconoscimento di costi indiretti pari al 10% del costo totale del progetto, in fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti);
- b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
- d) spese di progettazione della proposta presentata;
- e) spese per la creazione di nuovi siti internet<sup>19</sup>;
- f) spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, *fee*, tasse di registrazione contratti;

---

<sup>19</sup> Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti predisposta dalla Fondazione con il Sud. Nei casi eccezionali di realizzazione di un sito/portale web che contempli specifiche funzioni, differenti da quelle previste dal blog/sito su [esperienzeconilsud.it](http://esperienzeconilsud.it) – fermo restando che tale possibilità debba essere preventivamente concordata con gli uffici delle 'attività istituzionali' e della 'comunicazione' della Fondazione e che il blog/sito del progetto sarà comunque attivato e regolarmente aggiornato – il logo sul sito/portale deve essere reso visibile in *home page* all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale.

- h) spese di struttura (es. affitti delle sedi amministrative del progetto e relative utenze, assicurazioni, etc.), minuterie di ufficio, vitto, viaggi, alloggi, catering eventi ed eventuali spese notarili;
- i) qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, etc.);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando (40%).

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo<sup>20</sup>. Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio on line della proposta di progetto, del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

### 3.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempistiche

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente on line, entro la data di scadenza e, non oltre, le **ore 13:00 del 28 maggio 2026** attraverso il portale Chàiros messo a disposizione dalla Fondazione.

Invitiamo fin da ora tutti i soggetti del partenariato<sup>21</sup> a procedere quanto prima alla registrazione sul sito [www.chairos.it](http://www.chairos.it) oppure <https://fondazioneconilsud.chairos.it>.

Sulla scorta di esperienze pregresse, si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

### 3.3 Esito della selezione e norme generali

L'invio on line della proposta di progetto costituisce accettazione formale, da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, di tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati, nonché dell'insindacabilità e dell'inappellabilità delle decisioni della Fondazione con il Sud, assunte nell'ambito dell'assoluta e incondizionata discrezionalità delle stesse.

L'invio *on line* della proposta di progetto costituisce accettazione formale da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, del fatto che alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione con il Sud.

In fase di valutazione, la Fondazione con il Sud si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o agli altri componenti del partenariato rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dal soggetto responsabile (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni

<sup>20</sup> È consultabile sul sito di Fondazione con il Sud, nella sezione FAQ, un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

<sup>21</sup> Si ricorda che tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, dovranno iscriversi sulla piattaforma Chàiros, compilare la propria sezione anagrafica e richiedere il partenariato al soggetto responsabile, tramite il codice identificativo che quest'ultimo fornirà loro.

relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione con il Sud) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito della richiesta di finanziamento resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede alla Fondazione con il Sud il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali della Fondazione con il Sud. La Fondazione si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

Nel caso in cui una proposta di progetto sia selezionata, la Fondazione con il Sud ne darà comunicazione unicamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni dell'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione con il Sud.

La Fondazione con il Sud, con l'obiettivo di incentivare e valorizzare una buona comunicazione da parte di tutti i soggetti delle partnership dei progetti selezionati, fornirà ai proponenti un *vademecum* con le regole generali di comunicazione alle quali attenersi.

La Fondazione con il Sud potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai componenti della partnership) una revisione del budget e degli indicatori in modo da incrementarne l'efficacia.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione con il Sud si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificino inadempienze gravi da parte del soggetto responsabile e/o di uno o più componenti del partenariato e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di riqualificazione e/o ristrutturazione dei beni immobili da parte degli enti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verifichino.

Il soggetto responsabile sarà in tali casi tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

### **3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy**

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, la Fondazione si avvale della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, acquisto di beni e/o servizi, rimborsi per trasferte, vitto e/o alloggio, etc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, ciascun soggetto responsabile è considerato autonomo titolare del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e responsabile del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati sulla piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura della Fondazione con il Sud fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi al termine del processo di selezione sulla base del presente bando dovranno preliminarmente accettare il modello del trattamento dei dati e

assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Fondazione con il Sud.

### **3.5 Contatti e FAQ**

Per ulteriori chiarimenti sul bando, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo e-mail:

[iniziative@fondazioneconilsud.it](mailto:iniziative@fondazioneconilsud.it)

o di contattare telefonicamente l'ufficio "attività istituzionali" della Fondazione con il Sud al numero 06/6879721 (interno 1) nelle fasce orarie di assistenza previste:

martedì: dalle 14.30 alle 17.30

mercoledì e giovedì: dalle 9.00 alle 13.00

Unicamente per problemi tecnici inerenti alla piattaforma Chàiros è possibile scrivere all'indirizzo dedicato:

[assistenza@chairos.it](mailto:assistenza@chairos.it).

La Fondazione provvederà alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (domande frequenti) del proprio sito (<https://www.fondazioneconilsud.it/interventi/faq/>): tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal bando.